



Bilancio civilistico al 31 dicembre 2012

87 Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici

95 Nota integrativa

141 Prospetti supplementari

147 Relazione del Collegio Sindacale

152 Relazione della Società di revisione

155 Assemblea degli Azionisti

PAGINA BIANCA



Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	182.797.774	222.442.674
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.290.278	14.676.797
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	215.160.160	184.710.701
7.- Altre	9.859.353	11.723.864
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	419.107.565	433.554.036
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	168.066.632	176.342.782
2.- Impianti e macchinario	110.016.532	99.569.532
3.- Attrezzature industriali e commerciali	3.874.943	4.346.222
4.- Altri beni	27.045.492	26.625.667
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	50.408.060	55.699.017
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	359.411.659	362.583.220
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate	425.359.118	297.344.601
b) imprese collegate	9.718.273	1.610.557
d) altre imprese	824.549	812.650
	435.901.940	299.767.808
2.- Crediti		
a) verso imprese controllate		
con scadenza entro 12 mesi	40.454	10.800
con scadenza oltre 12 mesi	25.916	-
	66.370	10.800
d) verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	433.637	218.764
con scadenza oltre 12 mesi	9.154.922	8.211.052
	9.588.559	8.429.816
	9.654.929	8.440.616
3.- Altri titoli	1.444.494	3.737.101
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	447.001.363	311.945.525
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.225.520.587	1.108.082.781

segue

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	611.176	586.749
4.- Prodotti finiti e merci	1.041.776	778.817
TOTALE RIMANENZE	1.652.952	1.365.566
II. CREDITI		
1.- verso clienti		
con scadenza entro 12 mesi	257.095.471	351.883.203
con scadenza oltre 12 mesi	4.058.333	-
2.- verso imprese controllate	538.770.152	705.699.297
3.- verso imprese collegate	200.583	339.539
4.bis- crediti tributari		
con scadenza entro 12 mesi	85.303.690	48.631.676
con scadenza oltre 12 mesi	16.809.339	-
4.ter- imposte anticipate		
con scadenza entro 12 mesi	32.052.000	26.163.000
con scadenza oltre 12 mesi	1.462.000	1.752.000
5.- verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	51.669.978	151.377.766
con scadenza oltre 12 mesi	4.935.613	5.782.823
TOTALE CREDITI	992.357.159	1.291.629.304
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	10.227.990	18.239.489
2.- Assegni	51.612	21.382
3.- Denaro e valori in cassa	361.770	399.527
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10.641.372	18.660.398
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.004.651.483	1.311.655.268
D) RATEI E RISCONTI	20.697.710	44.358.755
TOTALE ATTIVO	2.250.869.780	2.464.096.804

Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	242.518.100	242.518.100
IV. RISERVA LEGALE	8.943.984	6.977.058
VII. ALTRE RISERVE	288.349.032	138.714.212
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(245.662.838)	39.338.514
TOTALE PATRIMONIO NETTO	294.148.278	427.547.884
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	153.848.801	154.820.669
2.- per imposte, anche differite	4.209.261	7.215.261
3.- altri	308.388.092	225.930.624
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	466.446.154	387.966.554
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	288.759.490	296.113.533
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
. con scadenza entro 12 mesi	174.963.614	72.526.668
. con scadenza oltre 12 mesi	196.666.667	210.000.000
6.- Acconti	2.822.940	3.076.630
7.- Debiti verso fornitori	510.925.395	658.685.665
9.- Debiti verso imprese controllate		
. con scadenza entro 12 mesi	117.547.784	177.281.408
. con scadenza oltre 12 mesi	4.035.390	-
10.- Debiti verso imprese collegate	4.304.035	4.256.274
12.- Debiti tributari	45.781.682	67.664.870
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.464.136	47.824.626
14.- Altri debiti	60.723.968	66.389.045
TOTALE DEBITI	1.164.235.611	1.307.705.186
E) RATEI E RISCONTI	37.280.247	44.763.647
TOTALE PASSIVO	2.250.869.780	2.464.096.804

Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese controllate	39.475.848	59.704.916
- a favore di imprese collegate	2.582.285	2.582.285
- a favore di altri	44.733	89.466
- altre	-	1.920.111
	42.102.866	64.296.778
c) Altre:		
- a favore di imprese controllate	-	2.009.429
	-	2.009.429
Totale garanzie personali prestate	42.102.866	66.306.207
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	1.440.000	3.730.000
c) per debiti iscritti in bilancio	-	50.561.130
Totale garanzie reali prestate	1.440.000	54.291.130
3.- Impegni di acquisto e di vendita	34.519.703	45.453.656
4.- Altri	220.491.622	383.880.665
	298.554.191	549.931.658

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.550.012.794	2.751.712.367
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	262.959	54.890
3.- Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	(8.849)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.321.440	13.998.715
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	9.813.074	7.662.772
b) plusvalenze da alienazioni	60.819	216.897
c) altri	107.520.726	100.718.435
	117.394.619	108.598.104
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.683.991.812	2.874.355.227
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.931.888)	(22.606.691)
7.- Per servizi	(747.172.976)	(796.076.537)
8.- Per godimento di beni di terzi	(758.870.711)	(683.584.442)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(661.150.104)	(667.317.613)
b) oneri sociali	(184.646.960)	(188.537.942)
c) trattamento di fine rapporto	(48.097.276)	(49.674.007)
d) trattamento di quiescenza e simili	(12.259.533)	(14.488.781)
e) altri costi	(16.469.129)	(15.229.757)
	(922.623.002)	(935.248.100)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(238.790.926)	(262.041.525)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(59.618.419)	(59.008.617)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(28.271.918)	(29.185.628)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(4.193.029)	(6.368.205)
	(330.874.292)	(356.603.975)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.427	(59.539)
12.- Accantonamenti per rischi	(12.200.428)	(9.560.966)
13.- Altri accantonamenti	(8.975.183)	(1.401.090)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(1.527.427)	(3.587.370)
b) canone di concessione	(27.944.028)	(28.006.817)
c) altri	(66.244.983)	(60.895.076)
	(95.716.438)	(92.489.263)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.899.340.491)	(2.897.630.603)
Differenza tra valore e costi della produzione	(215.348.679)	(23.275.376)

segue

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
a) dividendi da imprese controllate	-	80.098.357
b) dividendi da imprese collegate	-	55.271
d) altri proventi da partecipazioni	-	35.258
	-	80.188.886
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	16.132	35.431
	16.132	35.431
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	90.420	87.875
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllate	7.737.488	7.070.152
. interessi e commissioni da imprese collegate	3.881	-
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	899.245	591.886
	8.640.614	7.662.038
	8.747.166	7.785.344
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(787.620)	(408.535)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(3.869)	(6.379)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(14.916.148)	(9.399.666)
	(15.707.637)	(9.814.580)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	3.099.653	1.415.321
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.860.818)	79.574.971
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	24.761.257	2.676.671
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	29.350	-
	24.790.607	2.676.671
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(373.920)	(6.434.045)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(387.740)	(219.856)
	(761.660)	(6.653.901)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	24.028.947	(3.977.230)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	13.421.007	14.443
	13.421.007	14.443
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	(410.386)
d) altri	(62.200.000)	(4.375.908)
	(62.200.000)	(4.786.294)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(48.778.993)	(4.771.851)
Risultato prima delle imposte	(243.959.543)	47.550.514
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.703.295)	(8.212.000)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(245.662.838)	39.338.514



Nota integrativa

PAGINA BIANCA

1) Attività dell'impresa

Alla RAI-Radiotelevisione Italiana SpA (di seguito Rai) è affidato in esclusiva il Servizio Pubblico generale radiotelevisivo.

La Società può avvalersi, per attività relative all'espletamento del servizio affidato, di società controllate. Inoltre, a Rai è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale.

L'attività della Rai deve esplicarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla Legge 14 aprile 1975 n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della Legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessione del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con Legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni e integrazioni, con Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e con Legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177, è stato approvato il "Testo Unico della Radiotelevisione", modificato e ridenominato "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici" dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della Legge n. 112/04 relative al Servizio Pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della Legge n. 206/93, non abrogati dalla Legge n. 112/04.

La concessione del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo, in base all'articolo 49 del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici emanato con Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è affidata alla Rai fino al 6 maggio 2016.

L'articolo 45 del medesimo Testo Unico prevede che il Servizio Pubblico generale radiotelevisivo sia svolto dalla società concessionaria sulla base di un Contratto Nazionale di Servizio di durata triennale, stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

Il Contratto di Servizio per il triennio 2010 – 2012 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai in data 6 aprile 2011 ed è stato approvato con decreto ministeriale del 27 aprile 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 giugno 2011.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

2) Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Tali principi sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, con l'unica eccezione della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate che a partire dall'esercizio 2012 sono valutate con il metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo, adottato fino al 31 dicembre 2011.

Le ragioni di tale cambiamento sono date dalla necessità di fornire una migliore rappresentazione della propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria e di incrementare la consistenza dei mezzi propri, che in tal modo si allineano a quelli del bilancio consolidato.

In sede di prima applicazione si è proceduto a rilevare i maggiori valori delle partecipazioni conseguenti agli utili determinatisi nei precedenti esercizi con effetto su una apposita Riserva di rivalutazione di partecipazioni non distribuibile, per un importo di 112.074 migliaia di Euro, che rappresenta l'effetto pregresso determinato dalla variazione del principio contabile. La parte di tale riserva realizzata nell'esercizio conseguente alla distribuzione di dividendi, pari a 551 migliaia di Euro, è stata riallocata ad altre riserve disponibili.

La variazione del criterio di valutazione delle partecipazioni ha determinato i seguenti effetti sul bilancio al 31 dicembre 2012:

- incremento del valore delle partecipazioni: 132.767 migliaia di Euro;
- maggior risultato dell'esercizio: 20.504 migliaia di Euro;
- incremento del patrimonio netto: 132.767 migliaia di Euro.

Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine periodo, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica. I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

- b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

- c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.
- d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali, al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione, e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.
- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, nonché delle eventuali rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.
- g) Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il *metodo del patrimonio netto integrale*. Tale metodo, introdotto a partire dal presente esercizio in luogo del criterio di valutazione basato sul costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore, prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo *D18 Rivalutazione a) di partecipazioni* ovvero al rigo *D19 Svalutazioni a) di partecipazioni*. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri.
- h) Le partecipazioni in altre società sono valutate in base al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione – desumibile dall'andamento del mercato – se minore.
- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- m) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- n) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

- o) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- p) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- q) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- r) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- s) I debiti sono esposti al loro valore nominale.
- t) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- u) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- v) I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza.
- w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo.
La Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale.
La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.
I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- x) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.
- In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.
- y) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

4) Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni immateriali (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 1

	31.12.2011 (a)			Variazioni dell'esercizio				31.12.2012		
	Costi	Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Svalutazioni, radiazioni e cessioni	Ammortam.	Costi	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:										
programmi	(b) 525.568	(267.054)	258.514	120.584	91.096	-	(258.059)	737.248	(525.113)	212.135
fondo svalutazione programmi in ammortamento	(39.155)	-	(39.155)	-	-	(21.847)	28.420	(61.002)	28.420	(32.582)
	486.413	(267.054)	219.359	120.584	91.096	(21.847)	(229.639)	676.246	(496.693)	179.553
licenze d'uso software	(c) 5.777	(2.693)	3.084	3.124	-	-	(2.963)	8.901	(5.656)	3.245
	492.190	(269.747)	222.443	123.708	91.096	(21.847)	(232.602)	685.147	(502.349)	182.798
Digitalte Tenestre	40.537	(25.961)	14.576	-	-	-	(3.364)	40.537	(29.325)	11.212
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(d) 228	(127)	101	-	-	-	(23)	228	(150)	78
	40.765	(26.088)	14.677	-	-	-	(3.387)	40.765	(29.475)	11.290
Immobilizzazioni in corso e acconti:										
programmi	(e) 181.105	-	181.105	124.081	(91.096)	(7.037)	(i)	207.053	-	207.053
licenze d'uso software	1.205	-	1.205	573	-	-	-	1.778	-	1.778
oneri pluriennali su immobili di terzi	351	-	351	606	(128)	-	-	829	-	829
altri diritti	2.050	-	2.050	2.950	600	(b)	-	5.500	-	5.500
	184.711	-	184.711	128.110	(90.624)	(7.037)	-	215.160	-	215.160
Altre										
oneri pluriennali su immobili di terzi	(f) 37.165	(27.555)	9.610	477	(3)	(i)	(2.149)	36.929	(28.994)	7.935
oneri accessori su finanziamenti	(g) 3.840	(1.726)	2.114	263	-	-	(642)	4.103	(2.368)	1.735
altri diritti	-	-	-	200	-	-	(11)	200	(11)	189
	41.005	(29.281)	11.724	940	(3)	-	(2.802)	41.232	(31.373)	9.859
	758.671	(325.116)	433.555	252.758	469	(28.884)	(238.791)	982.304	(563.197)	419.107
(a) Espone i soli valori che al 31 dicembre 2011 risultano non totalmente ammortizzati, ed eccezione del fondo svalutazione programmi in ammortamento, esposto al netto della quota di utilizzo e della voce Altre, nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere (vedi punto (f)).										
(b) Con valori a bilancio:										
- non totalmente ammortizzati	525.568	(267.054)	258.514					467.181	(255.046)	212.135
- totalmente ammortizzati	253.697	(253.697)	-					270.067	(270.067)	-
	779.265	(520.751)	258.514					737.248	(525.113)	212.135
(c) Con valori a bilancio:										
- non totalmente ammortizzati	5.777	(2.693)	3.084					6.713	(3.468)	3.245
- totalmente ammortizzati	1.116	(1.116)	-					2.188	(2.188)	-
	6.893	(3.809)	3.084					8.901	(5.656)	3.245
(d) Con valori a bilancio:										
- non totalmente ammortizzati	228	(127)	101					203	(125)	78
- totalmente ammortizzati	114	(114)	-					25	(25)	-
	342	(241)	101					228	(150)	78
(e) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2011 e non giunti entro dicembre 2012 o immobilizzazioni in ammortamento sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2012 o ancora da definire nonché a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.										
(f) Oneri pluriennali su immobili di terzi, con valori a bilancio:										
- non totalmente ammortizzati	30.361	(20.751)	9.610					29.096	(21.161)	7.935
- totalmente ammortizzati - con contratto in essere	6.804	(6.804)	-					7.833	(7.833)	-
- totalmente ammortizzati - con contratto cessato	37.165	(27.555)	9.610					36.929	(28.994)	7.935
	-	-	-					-	-	-
	37.165	(27.555)	9.610					36.929	(28.994)	7.935
(g) Con valori a bilancio:										
- non totalmente ammortizzati	3.840	(1.726)	2.114					2.573	(838)	1.735
- totalmente ammortizzati	80	(80)	-					1.530	(1.530)	-
	3.920	(1.806)	2.114					4.103	(2.368)	1.735
(h) Riclassifica da risconti attivi										
(i) Riclassifica:										
- da immobilizzazioni in corso e acconti				- costi			128			
- da immobilizzazioni materiali				- costi			(841)			
				- ammortamenti			710			
							(3)			
(j) di cui:										
- svalutazione per programmi non realizzati o inutilizzabili								(6.425)		
- programmi ceduti								(612)		
								(7.037)		

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1 ammonta a 182.798 migliaia di Euro ed è così composta:

- 179.553 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi disponibili per l'impiego e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un decremento netto di 39.806 migliaia di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni (211.680 migliaia di Euro, delle quali 91.096 migliaia di Euro trasferite da immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio) e decremento determinato dalla svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni (21.847 migliaia di Euro) e quote di ammortamento di competenza (229.639 migliaia di Euro);
- 3.245 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software, 3.084 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011, con un incremento netto di 161 migliaia di Euro.
Il predetto incremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni per 3.124 migliaia di Euro e quote di ammortamento di competenza (2.963 migliaia di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi disponibili per l'impiego la somma complessiva al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 181.452 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 230.898 migliaia di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 30.683 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 27.616 migliaia di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi effettuati nel 2012 ammontano a 244.665 migliaia di Euro, comprensivi di 124.081 migliaia di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 31 dicembre 2012, appostati alla voce immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2012 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 188.056 migliaia di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas, ecc.), 11.531 migliaia di Euro in documentari, 12.823 migliaia di Euro in cartoni e comiche, 19.400 migliaia di Euro in library di natura calcistica, 12.016 migliaia di Euro in musica colta e prosa e 839 migliaia di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e di marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 11.290 migliaia di Euro, delle quali 11.212 riferite alle frequenze della rete digitale.

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 215.160 migliaia di Euro, delle quali:

- 207.053 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un incremento netto di 25.948 migliaia di Euro, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (124.081 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (91.096 migliaia di Euro), le radiazioni per programmi non realizzati o inutilizzabili (6.425 migliaia di Euro) oppure oggetto di cessione (612 migliaia di Euro);
- 1.778 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un incremento netto di 573 migliaia di Euro interamente determinato da nuove iscrizioni;
- 829 migliaia di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un incremento netto di 478 migliaia di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra aumenti per nuove iscrizioni (606 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce altre immobilizzazioni immateriali (128 migliaia di Euro);
- 5.500 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un incremento di 3.450 migliaia di Euro.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi non ancora disponibili, la somma complessiva di 207.053 migliaia di Euro include:

- 140.865 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2012 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2012 (al 31 dicembre 2011: 122.229 migliaia di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 9.039 migliaia di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità al momento interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione. In merito si precisa che tale importo è stato prudenzialmente accantonato al fondo "oneri per immobilizzazioni in corso a rischio di utilizzabilità";
- 66.188 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2012 (al 31 dicembre 2011: 58.876 migliaia di Euro).

Altre. L'importo di 9.859 migliaia di Euro include:

- 7.935 migliaia di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2011: 9.610 migliaia di Euro);
- 1.735 migliaia di Euro per oneri, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2011: 2.114 migliaia di Euro);
- 189 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti *library* di natura calcistica, al netto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione al periodo di sfruttamento.

Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote annuali:

- Fabbricati e costruzioni leggere:
 - fabbricati industriali per uffici 3%
 - altri fabbricati industriali e strade 6%
 - costruzioni leggere 10%
- Impianti e macchinario:
 - impianti tecnici generici e radiofonici 12,5%
 - impianti di telediffusione e televisione 19%
 - impianti di registrazione e automezzi attrezzati 25%
- Attrezzature industriali e commerciali 19%
- Altri beni:
 - dotazioni 19%
 - mobili e macchine per ufficio 12%
 - macchine per ufficio elettroniche 20%
 - autoveicoli da trasporto 20%
 - autovetture, motoveicoli e simili 25%

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2012 a 359.412 migliaia di Euro e manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di 3.172 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2011. Il predetto decremento equivale al saldo fra operazioni in aumento per 57.679 migliaia di Euro, e in diminuzione per 60.851 migliaia di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2011					Variazioni dell'esercizio				31.12.2012				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassif.	Radiazioni nette (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio
Tenere e fabbricati	516.033	562.010	(36.529)	(865.171)	176.343	3.203	2.032 (b)	(806)	(13.204)	521.173	561.940	(36.529)	(878.517)	168.067
Impianti e macchinario	1.205.395	8.292	-	(1.114.117)	99.570	28.567	20.874 (b)	(43)	(38.952)	1.239.055	8.224	-	(1.137.262)	110.017
Attrezzature industriali e commerciali	81.238	2.985	-	(79.877)	4.346	1.072	263	(6)	(1.801)	79.095	2.907	-	(78.127)	3.875
Altri beni	100.363	983	-	(74.720)	26.626	5.808	320 (b)	(47)	(5.661)	103.535	972	-	(77.462)	27.045
Immobilizzazioni in corso e acconti	55.699	-	-	-	55.699	18.898	(23.358)	(831)	-	50.408	-	-	-	50.408
	1.958.728	574.270	(36.529)	(2.133.885)	362.584	57.548	131 (b)	(1.233)	(59.618)	1.993.266	574.043	(36.529)	(2.171.368)	359.412

(a) di cui:

. Costi - immobilizzazioni materiali	(23.851)
. Rivalutazioni - immobilizzazioni materiali	(227)
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali	22.845
	(1.233)

(b) variazioni per riclassifica o immobilizzazioni immateriali in corso

. Costi - immobilizzazioni materiali	841
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali	(710)
	131

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 5.715 migliaia di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

In merito all'informativa sulle operazioni di locazione finanziaria si segnala che l'immobile sito in Aosta, adibito a sede regionale per la Valle d'Aosta, acquisito dal 2004 con tale tipologia contrattuale, è stato riscattato nel corso dell'esercizio e pertanto figura iscritto tra le immobilizzazioni materiali al valore di riscatto. Nel seguito sono riportati i prospetti informativi di cui all'art. 2427 Codice Civile n. 22, che illustrano gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico secondo il cosiddetto metodo finanziario.

Effetto Patrimoniale (migliaia di Euro)		Effetto Economico (migliaia di Euro)	
a) Contratti in corso:			
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.385	Canoni su operazioni di leasing finanziari iscritti a conto economico	634
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	-	Rilevazione oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(21)
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	(3.385)	Quote di ammortamento su beni riscattati	(341)
- Quote di ammortamento di competenza	-	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
+/- Rettifiche/riprese di valore	-		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	-	Effetto sul risultato prima delle imposte	272
		Rilevazione dell'effetto fiscale	(110)
b) Beni riscattati			
Maggior valore complessivo dei beni riscattati determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	2.444	Effetto sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	162
c) Passività:			
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	(1.212)		
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-		
- Rimborso quote capitale e riscatti dell'esercizio	1.212		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-		
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c)	2.444		
e) Effetto fiscale	(633)		
f) Effetto sul patrimonio netto	1.811		

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 36.325 migliaia di Euro lorde in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a 44.913 migliaia di Euro. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di 424 migliaia di Euro è comprensivo della rivalutazione di cui alla Legge 11 febbraio 1952 n. 74;
- 52.260 migliaia di Euro lorde in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 485.458 migliaia di Euro lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.